

 Teologia SAGGI

ELMAR SALMANN

PASSI E PASSAGGI NEL CRISTIANESIMO

Piccola mistagogia
verso il mondo della fede

a cura di Armando Matteo
postfazione di Pierangelo Sequeri

Cittadella Editrice

Questo libro non sarebbe uscito senza l'impegno solerte di Armando Matteo.
Lo ringrazio vivamente, come anche Pierangelo Sequeri, per la sua stimolante *Postfazione*.

ELMAR SALMANN

AVVIO ALLA LETTURA

Si tramanda che le ultime parole pronunciate da Johann Wolfgang Goethe, sul punto di morte, siano state: «Più luce, più luce». Proprio in un tale desiderio di una luce che non venga meno si potrebbe vedere espresso uno dei caratteri più forti di quella terra che invece nel proprio nome (e forse destino) reca traccia di uno splendore che declina. Diciamo dell'Occidente, terra baciata dal sole che appunto lì vi tramonta. E non appare neppure un caso se l'epoca che più ha evidenziato l'identità profonda degli uomini e delle donne che in questa porzione di mondo abitano accolta e celebri la parola "luce": il tempo dell'Illuminismo, compimento del moderno, sfondo contrastante e contestato del variegato postmoderno nel quale ora ci tocca vivere. Nella terra dunque che fa da letto al bagliore solare, tra i secoli XVIII e XIX, si è levata la luce della ragione umana a dar forza e sostanza al desiderio dell'insuperabile autore del *Faust*.

La stessa religione cristiana, a sua volta, possiede non tenui legami con le regioni e ragioni della luce. Si pensi alla festa di Natale oppure ad uno dei suoi primissimi apologeti, Giustino martire, il quale definisce evento di "illuminazione" il battesimo, porta d'ingresso della vita cristiana. Ma più in radicalità è Gesù in persona che si presenta, nelle pagine del Vangelo di Giovanni, quale luce che non solo ridona la vista ai ciechi, ma che in verità porta la luce ai vedenti, i quali, tuttavia, è sempre Giovan-

ni nel suo *Prologo* a ricordarcelo, non l'hanno saputa abbracciare. Infine, proprio dall'Illuminismo, categoria teologica sintetica del cristianesimo è quella di Rivelazione, parola che richiama alla mente l'azione principe della luce, la quale mostra ciò che è sottratto alla vista.

Tuttavia non sembra che finora sia nata alcuna "amicizia stellare" tra il cristianesimo e l'Illuminismo. Tutt'altro, la luce della ragione non pare per nulla disposta ad accogliere accanto a sé alcun partner, condannando alla sorte dell'irrealtà ogni altro rivale. Qui germina il destino sofferto con cui ancora oggi i credenti sono chiamati a confrontarsi: il sospetto che il mondo della fede sia *irreale*, oggetto di finzione, di invenzione, di falsa proiezione, di inganno, di bugia, piccolo trastullo per menti adolescenziali e sotto gli standard di una corretta istruzione, opera delle tenebre, parto delle ombre. Ed è un sospetto che ha minato e continua a minare la relazione elementare che ogni uomo di buona volontà potrebbe intrattenere con la parola del Vangelo. È come un veleno che si è sparso nell'aria: quale sarà mai la differenza tra Gesù e Babbo Natale?

Il sospetto circa la qualità reale dell'esperienza di fede in qualche misura poi tocca e ferisce gli stessi cristiani, i quali da oltre duecento anni sono alla ricerca dei modi per declinare le ragioni e la realtà della loro fede, che evitino i fantasmi – questi, sì, davvero reali – del fondamentalismo e del fideismo. In tutto ciò l'ultima frase/desiderio di Goethe diventa l'auspicio di ogni uomo di buona volontà e d'ogni credente autenticamente pensoso che rivolgono la loro intelligenza al mondo della fede, della preghiera, della trascendenza, delle cose ultime, della morte e di ciò che li attende, attraversata l'ultima soglia. Più luce!

È in questo contesto che ha deciso di collocarsi, con passione e acume, la ricerca teologica di Elmar Salmann, benedettino tedesco, cattedratico alla Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma, maestro rigoroso, ricercato conferenzie-

re, generosa guida dei sentieri dello spirito. Dopo la formazione in Austria ed in Germania presso la scuola del rinomato storico del dogma Peter Hünemann, si è trasferito in Italia e qui da oltre venticinque anni perlustra i confini che separano gli argini di ciò che normalmente si dice essere l'Occidente, la sua cultura, i suoi sogni, i suoi incubi, e la religione cristiana. Ed è noto che non vi è confine che non sia pure punto di contatto. E questa è, in fondo, la scommessa teorica di Salmann.

La sua ampia ricerca ha trovato espressione in vigorosi libri pubblicati in tedesco e in numerosi contributi editi in volumi collettanei e riviste. Il saggio che qui si presenta è nato essenzialmente per permettere al lettore italiano sia di accedere a testi presenti sinora solo nella lingua tedesca sia ad altri pur scritti in italiano ma di non immediata reperibilità. L'accostamento dei testi, alcuni dei quali profondamente rielaborati per l'occasione, ha ora dato vita ad un'opera dal carattere profondamente unitario che non mancherà di alimentare l'intelligenza e la sensibilità di chi vorrà prestarle il suo tempo e la sua dedizione. Il tema che unifica e che risplende nell'insieme dell'opera è stato già anticipato: la *realtà* della fede. Che cioè il mondo della fede non piova dall'alto di un cielo remoto né spunti dal basso di un'oscura radura. Esso è piuttosto collegato, da una parte, con il processo di scoperta e di configurazione della libertà e della singolarità di ciascuno, e, dall'altra, con la verità che una tale fatica dell'umano trovi un autentico riflesso in quella pratica di inveroamento realizzante dei misteri cristiani, che si chiama appunto teologia. È in questo modo che forse diventa possibile una qualche disintossicazione da quel sospetto circa l'irrealtà della fede, che come un tarlo continua a rosicchiare l'anima occidentale.

Intorno a questo nucleo fondante si scandiscono le tappe del saggio: apre una lettura attenta e frizzante del tempo che la comunità credente oggi si trova a vivere, segna-

to da ambivalenti atteggiamenti di risentimento e di adattamento; segue la fissazione puntuale delle coordinate teoriche che costituiscono lo sfondo intellettuale della riflessione di Salmann. La parte centrale del volume è dedicata ad un ripensamento del cristianesimo sotto le condizioni post-illuministe di cui abbiamo detto, in cui evidente è l'originalità dell'Autore nel mettere in contatto una fenomenologia dell'umano nei suoi punti cruciali e nel lasciar in essa e-videnziarsi lo spazio di una possibile costellazione dei misteri cristiani. La terza parte, potremmo dire, è quella più *cattolica*, dedicata a perlustrare la decisa fedeltà che la religione cristiana intende professare a ciò che più di ogni altra cosa appare reale: il corpo e la corporeità. Sono pagine in cui il lettore potrà apprezzare come la luce della sapienza teologica riesca a mettere in risalto tutto lo "spirito" che la carne possiede e custodisce.

Chiudono tre congedi, di straordinaria bellezza letteraria; in essi l'incontro di Illuminismo e cristianesimo viene ricondotto e riletto alla luce del gesto originario dello spirito umano: il gesto dell'ospitalità.

Nella curatela dei testi, si è preferito normalmente ridurre all'essenziale l'apparato bibliografico, per consentire una lettura più distesa. Il semplice riferimento al nome di teologi e di filosofi potrà facilmente condurre, grazie alle risorse presenti sul *web*, all'individuazione dei loro scritti.

Che in Italia opere come questa possano – è, sì, il caso di dirlo – vedere la luce lo si deve all'intelligenza e al coraggio di persone speciali, quali Antonio Lova, di Cittadella Editrice, cui spetta la gratitudine di ogni lettore.

A Pierangelo Sequeri, infine, vanno sentimenti di profonda riconoscenza, per aver accolto l'invito a redigere la *Postfazione* a questo saggio.

ARMANDO MATTEO

INDICE

AVVIO ALLA LETTURA (di Armando Matteo) Pag. 5

parte prima

KAIROLOGIA

Avvio pratico: il tempo spezzato
Avvio teorico: tra sfondo ontologico,
confronto e apertura

AVVIO PRATICO. IL TEMPO SPEZZATO

capitolo primo

LA CHIESA CAPOVOLTA – PER UNA VOLTA
VISTA IN CONTROLUCE

» 13

1. Coraggio di essere minoranza » 13
2. Contraddizioni e capovolgimenti » 15
3. Muoversi sul crinale e il futuro aperto » 18
4. Chiesa di popolo o Chiesa di minoranza » 19
5. Chiesa e Stato » 20
6. Estraneità del cristianesimo » 20
7. L'oblio di Dio » 21
8. Tradizione e attenzione accogliente » 22
9. Libertà ospitale e resistenza » 22
10. Sapienza di vita ed *ethos* » 23

capitolo secondo

**RADIOGRAFIE DELLA NOSTRA CONDIZIONE
SPIRITUALE POSTCONCILIARE**

	Pag.	26
1. Una radiografia e un rendiconto	»	28
1.1. Soggettività	»	30
1.2. Democrazia	»	31
1.3. Sguardo psicologico e sociologico della società	»	31
1.4. Mentalità plurale, ermeneutica ed ecumenica	»	32
1.5. Funzionalismo e strutturalismo	»	32
2. Esame dello sfondo della condizione spirituale attuale	»	33
2.1. Secolarizzazione quale crollo del retromondo platonico	»	33
2.2. Stutturalismo al posto della sostanzialità	»	35
2.3. Il primato del pensiero ebraico su quello cristiano	»	37
2.4. Reellenizzazione: il ritorno al mito dell'Ellade	»	38
3. Opzioni e prospettive future	»	41
3.1. Ogni tempo è <i>kairos</i> ed è vicino a Dio	»	41
3.2. Ogni tempo sta per così dire sulla soglia del Nuovo Testamento	»	42
3.3. Il cristianesimo non più quale verità ideologica, ma come motivo invitante	»	43
3.4. Cristianesimo come mistica	»	43
3.5. Un'altra immagine di Dio...	»	44
3.6. L'essenza del cristianesimo sorge nuovamente	»	45

AVVIO TEORICO: TRA SFONDO ONTOLOGICO,
CONFRONTO E APERTURA

capitolo terzo

CONOSCERE IL MONDO IN DIO

Per una nuova visione dell'ontologismo Pag. 49

capitolo quarto

LA TEOLOGIA SOTTO L'OCCHIO
DELLA FILOSOFIA

- » 68
- 1. Il pensiero trascendentale » 69
- 2. Il pensiero (ebraico) dell'incontro » 73
- 3. Pensiero dialettico » 77
- 4. Pensiero sperimentato-sperimentabile » 82
- 5. Retrospettiva » 87

capitolo quinto

IL NEOPAGANESIMO AGNOSTICO
E LE RAGIONI DI UNA FEDE RINNOVATA

- » 89
- 1. Tesi e prospettive » 89
- 2. Il ritorno in Grecia e nel deserto:
il mondo precristiano » 91
 - 2.1. La svolta antiplatonica e l'inversione
dei valori » 91
 - 2.2. La svolta antiaristotelica » 91
 - 2.3. Il ritorno al mondo misterico
preplatonico » 92
 - 2.4. Interruzione apocalittica » 93
 - 2.5. Il ritorno nel deserto e la presenza
incisiva della prospettiva dell'ebraismo » 94
 - 2.6. La svolta culturale del '68 » 94
- 3. Intermezzo: la ripresa teologica
della svolta precristiana » 95
- 4. Verso una fede umile, ma non debole:
i nuovi *loci teologici* » 96
- 5. Retrospettiva prospettica » 101

parte seconda
IL PENSIERO NUOVO
Il logos condiviso o il cristianesimo ripensato

Introduzione

LA FERITA E LA SCOMMESSA APERTE » 107

capitolo sesto

**ASCESA: L'UOMO COME CAMMINO
E RICERCA** » 112

1. Esordio: la parola "dio" come ricordo
e pungolo » 112
2. La meraviglia degli esordi:
l'uomo come promessa e delusione » 115
3. Poter inabitare i tempi:
l'uomo come avvenire passato » 119
4. Poter iniziare: l'uomo come libertà
autoritativa » 121
5. Poter rispondere:
l'uomo come coscienza invocata » 123
6. Vivere la comunione: l'uomo nel dialogo » 126
7. Poter incarnarsi:
l'uomo come evento intercorporeo » 130
8. Reggere al dolore:
l'uomo ferito dalla piaga dell'essere » 133

capitolo settimo

**TRAPASSO: L'UOMO COME MISTERO
E SIMBOLO** » 140

1. Esistenza metaforica » 140
2. Il Dio (s)comparso » 145
3. L'esistenza esposta e tentata Pag. 148
4. Il Dio accolto » 152
5. La parola di Dio » 157

capitolo ottavo

**DISCESA: IL PAESAGGIO DIVINO
COME SPAZIO APERTO**

Pag. 160

1. Ritardando: la fede – ferita e fondo » 160
2. Lo spazio divino – reciprocità e presenza » 162
3. La creazione come dono e “sfasamento”
dell’infinito » 167
4. La libertà (s)tentata dell’uomo » 178
5. La redenzione: il dramma dell’uomo
salva-guardato » 187
6. L’uomo spirituale nel frangente della storia » 202

capitolo nono

**FORMA: LA “DENKFORM” DELLA
TEOLOGIA CRISTIANA**

» 209

1. Il duplice esordio » 209
2. Il dispiegarsi teologico del mistero cristiano » 212

parte terza

LO STILE

Il cristianesimo come prassi corporea

capitolo decimo

**L'EVENTO INTERCORPOREO
TRA VERITÀ E RITO**

» 221

1. Avvio teorico. L’incarnazione necessaria
e impossibile di verità e libertà » 221
2. Avvio poetico. Il corpo simbolico,
un paesaggio inesplorato » 225
3. Intermezzo biblico. Il Logos incarnato » 228
4. Intermezzo teorico. Il corpo pensato » 230
5. Il nodo teorico. Il corpo come campo simbolico » 232
6. La fenomenologia. Il corpo come evento
simbolico-spaziale » 233
- 6.1. Il corpo come spazio
enigmatico-avvolgente » 234

6.2. Il corpo: signore e servo, soggetto e oggetto	Pag. 235
6.3. Il corpo come rappresentante	» 236
6.4. Il corpo nei ritmi del tempo	» 237
6.5. Il corpo nel contatto	» 238
6.6. Il corpo nel confronto	» 240
7. Trasfigurazione. Il rito e il corpo-simbolo	» 241
8. Realizzazione prima. Il rito come porta e realtà vissuta	» 244
9. Realizzazione seconda. La realtà vissuta e il rito	» 245

capitolo undicesimo

**I RITMI DELL'ESPERIENZA SIMBOLICO-LIMINALE:
VERSO UNA TEORIA DELLO STILE
DI VITA CRISTIANA**

	» 248
1. Un riscontro impossibile	» 248
2. Una configurazione necessaria	» 249
3. Fenomenologia trascendentale	» 252
4. Configurazione fondante	» 255
5. Realizzazione drammatico-simbolica	» 256
6. Il compimento epifanico e la distruzione del simbolico	» 258
7. <i>Excursus</i> : la mistica culturale	» 259
8. Lo stile tra rito e mistica: intimità e verità incarnata	» 260
9. Stile e religione	» 262

capitolo dodicesimo

**I SENSI DEL SENSO – IL SENSO DEI SENSI
UNA PICCOLA FENOMENOLOGIA
MISTICO-FILOSOFICA**

	» 265
1. Il panorama	» 265
2. Prospettive e voci	» 267
3. Vie e ritmi dei sensi	» 271
4. Sinossi: mistagogia sinestetica	» 283
5. Mistica – Filosofia – Teologia	» 286

capitolo tredicesimo

**IL CORPO SEGNATO. LABORATORIO
DI UNA PRESENZA INDICIBILE** Pag. 290

- 1. Itinerari e fisionomie » 292
- 2. Biografie esposte » 294
- 3. Visioni sinottiche » 298
- 4. Prospettiva teologica » 302

TRE CONGEDI

Congedo ironico-profetico
GIONA OVVERO L'IN-SENSATEZZA DI DIO
UNA PICCOLA TEOLOGIA DEL CLOWNESCO » 307

Congedo profetico-sapienziale
IL DIO VICINO E LONTANO:
VOLTI DELL'a/ALTRO OSPITATO » 318

- Il Dio ospite » 320
- Il Dio cercato e indesiderato » 322
- Il Dio che si dà » 324

Congedo sapienziale-mistico
PREGARE E PENSARE:
DUE GESTI ELEMENTARI DELLO SPIRITO » 328

postfazione

È ADESSO IL TEMPO GIUSTO
(Pierangelo Sequeri) » 338

- 1. Il *kairos* del contemporaneo: l'avvento » 338
- 2. Il *kairos* allo scoperto: il Vaticano II » 344

FONTI » 352

INDICE DEI NOMI » 354